

Le dieci minacce alla salute globale: relazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per il 2019.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha preparato un elenco di quelle che considera le 10 principali minacce per la salute globale nel 2019:

1) inquinamento atmosferico e cambiamento climatico: agenti inquinanti microscopici presenti nell'aria possono penetrare nei polmoni e nel sistema circolatorio danneggiando polmoni, cuore e cervello e uccidendo prematuramente 7 milioni di persone ogni anno con malattie come il cancro, l'ictus, cardiopatie e malattie polmonari. Il 90% delle morti avvengono nelle aree a basso e medio reddito con alte quantità di emissioni dall'industria, i trasporti e l'agricoltura e anche dalle cattive combustioni domestiche. L'uso di combustibili fossili contribuisce in maniera determinante.

Si calcola che tra il 2030 e il 2050 il cambiamento climatico causerà 250.000 ulteriori decessi all'anno per malnutrizione, malaria, diarrea e stress da calore. **Nel nostro pianeta il riscaldamento globale è di più di 3° centigradi in questo secolo.**

2) malattie croniche non trasmissibili: diabete, cancro, cardiopatie. Esse sono responsabili di oltre il 70% di tutti i decessi nel mondo (41 milioni di persone). 15 milioni muoiono prematuramente, tra i 30 e i 69 anni di età. L'uso del tabacco, dell'alcool, l'inattività fisica, le diete malsane e l'inquinamento atmosferico ne sono importanti fattori responsabili. Questi fattori di rischio possono anche influire sulla salute mentale, anche in giovane età. Metà dei disturbi mentali si sviluppano prima dei 14 anni, ma molti casi non vengono riconosciuti e trattati. Il suicidio è la seconda importante causa di morte tra i 15 e i 19 anni.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità si propone, con i vari Governi, di ridurre l'inattività fisica del 15% per il 2030, promuovendo l'attività fisica giornaliera.

3) pandemia influenzale: per cercare di sapere dove e come si svilupperà la epidemia, l'OMS monitora costantemente la circolazione dei virus influenzali tramite 153 istituzioni in 114 paesi. Ogni anno l'OMS indica come devono essere composti i vaccini per proteggere le persone dall'influenza stagionale. Nel caso di una pandemia, l'OMS organizza un accordo globale per la messa a punto di strumenti diagnostici, vaccini ed eventuali terapie (antivirali), in particolare nei paesi più poveri.

4) ambienti fragili e vulnerabili: il 22% della popolazione globale vive in regioni colpite da siccità, carestie, conflitti o spostamenti di popolazione con mancanza di accesso alle cure essenziali e quindi uno stato di salute molto precario.

5) resistenza antimicrobica: **lo sviluppo di antibiotici, antivirali, antimalarici è stato una delle maggiori conquiste dell'era moderna ma, ora, il tempo per questi farmaci sta per finire!** La resistenza agli antibiotici (la capacità di batteri, virus, funghi di resistere a questi farmaci) ci riporta all'epoca in cui gli antibiotici non erano ancora stati scoperti e crea importanti problemi per la buona riuscita di interventi chirurgici e per l'esito di cure chemioterapiche. La resistenza ai farmaci è particolarmente grave per la **tubercolosi**, che è causa di malattia per 10 milioni di persone e di morte per 1,6 milioni di persone ogni anno. **La resistenza antimicrobica è facilitata dall'uso smisurato e non corretto degli antibiotici nella popolazione umana, dall'uso degli antibiotici nell'allevamento animale, nelle coltivazioni agricole.**

6) ebola ed altre infezioni ad alto rischio di morte: come altre febbri emorragiche, Zika, Nipah, Middle East Respiratory Syndrome Coronavirus (MERS-Cov), Severe acute Respiratory Syndrome (SARS) e malattia X, che rappresenta la necessità di prepararsi per un agente patogeno nuovo non conosciuto che potrebbe causare una seria epidemia.

7) carezza dell'assistenza sanitaria primaria: per mancanza di risorse nei paesi a basso reddito e per programmazioni sanitarie errate negli anni passati. Nell'ottobre 2018 ad Astana in Kazakhstan sono state stilate le linee programmatiche per migliorare l'assistenza sanitaria primaria.

8) incertezza sull'uso dei vaccini: la riluttanza o il rifiuto delle vaccinazioni, nonostante la disponibilità dei vaccini, rischia di mettere in pericolo l'incolumità verso malattie che sono prevenibili con la vaccinazione. La vaccinazione impedisce attualmente 2-3 milioni di morti all'anno e ulteriori 1,5 milioni potrebbero essere evitati migliorando la copertura vaccinale globale. Per l'**infezione da morbillo** c'è stato un aumento globale del 30%.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità si propone di eliminare nel 2019 il cancro della cervice con la vaccinazione contro il **papilloma virus** e altri interventi.

Il 2019 può anche essere l'anno in cui in Afganistan e in Pakistan non circola più il virus selvaggio della polio. L'anno scorso meno di 30 casi sono stati riportati in questi

stati. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di vaccinare i bambini in queste regioni per eliminare gli ultimi foci di infezione.

9) Dengue: è una malattia veicolata da una zanzara e letale per il 20% dei soggetti con dengue grave. Si manifesta con sintomi influenzali e sta aumentando nel tempo. E' grave nella stagione delle piogge in regioni come il Bangladesh e l'India. I casi letali in Bangladesh sono aumentati negli ultimi anni e la malattia si va estendendo in regioni con clima meno tropicale e più temperato come il Nepal. Si stima che il 40% del mondo è a rischio di febbre-dengue e che ci siano circa 390 milioni di infezioni ogni anno.

L'OMS si propone di ridurre del 50%, entro il 2020, le morti causate da dengue.

10) HIV: continua a rappresentare un'epidemia. Ogni anno muore circa un milione di persone, nonostante siano stati compiuti grandi progressi nel trattamento e nella prevenzione.



Per saperne di più:

Ten threats to global health in 2019:

<https://www.who.int/emergencies/ten-threats-to-global-health-in-2019>